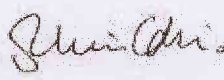






TEST REPORT
Nemko SpA 00296-1/03r2
ZONIZZAZIONE ACUSTICA
COMUNE DI BIASSONO

Documenti di riferimento : Pagina 3 di 50

Periodo dei rilievi : 2002-10 ÷ 2003-10

Tecnico Nemko SpA : G. Spinelli 

Approvato : Dott. Alberto Repossi  

Biassono, 2003-10-15

Nemko S.p.A. - Via Trento e Trieste 116- 20046 Biassono (MI)
Tel. 039/220120.1 - Fax 039/2753240

SUMMARY

1. RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA 'ZONIZZAZIONE ACUSTICA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI BIASSONO	3
2. RESOCONTO ATTIVITA' DI STUDIO	5
Piano Regolatore e descrizione del territorio comunale	5
Viabilità	6
Descrizione delle aree individuate	6
Strumentazione utilizzata e metodologia di misura	8
Considerazioni finali	9
Considerazioni sulle misure	10
5. ELENCO RILEVAZIONI EFFETTUATE	11
6. ALLEGATI	12



[Handwritten signature]

Dott. Alberto Rognoni

Biaassono, 2003-10-15

1. RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA 'ZONIZZAZIONE ACUSTICA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI BIASSONO

La classificazione acustica è realizzata in attuazione della legge 26 ottobre 1995 n. 447 'Legge quadro sull'inquinamento acustico' e della l.r. 10 agosto 2001 n. 13 'Norme in materia di inquinamento acustico' e consiste nella suddivisione del territorio comunale in zone 'acusticamente omogenee' con l'assegnazione, a ciascuna di esse, di una delle sei classi indicate nella Tabella A del d.p.c.m. 14 novembre 1997.

La zonizzazione acustica diventa pertanto uno strumento che integra il Piano Regolatore e, dove presente, il Piano Urbano del Traffico ai fini della pianificazione e sviluppo urbanistico del territorio. L'obiettivo fondamentale diventa quello di prevenire il deterioramento di aree non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori al valore limite.

In questi termini:

- La Legge Quadro n° 447 del 26.10.95 delega le Amministrazioni comunali alla zonizzazione acustica dei propri territori, ribadendo le classificazioni acustiche descritte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sul rumore del 1.3.91.
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.11.97 'Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore' (entrato in vigore il 1 gennaio 98) riprende la classificazione già descritta nel D.P.C.M. 1.3.91 e ripropone i valori limite assoluti di immissione, differenziati per classi di destinazione d'uso e riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti. Vengono inoltre introdotti i valori di qualità, inferiori di 3 dB(A) rispetto ai valori assoluti di immissione. Tali valori, trattati all'art. 2 comma 1 lettera h della Legge Quadro, sono 'i valori da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo' per realizzare gli obiettivi di tutela ambientale previsti dalla legge.
- La Legge Regionale n° 13 'Norme in materia di inquinamento Acustico' del 10.08.01 fissa quindi le procedure e i criteri utili alle Amministrazioni Comunali per la realizzazione del piano di classificazione acustica del territorio.

Il parametro acustico usato come descrittore principale è il Livello Sonoro Equivalente Ponderato A, indicato come $Leq(A)$. Tale parametro viene rilevato in periodi temporali:

- Periodo Diurno (dalle ore 6:00 alle ore 22:00)
- Periodo Notturno (dalle ore 22:00 alle ore 6:00)

In tal modo si procede alla definizione delle aree acustiche così come indicato da Legge Quadro 447/95, D.P.C.M. 1.3.91 e D.P.C.M. 14.11.97:

Classe 1- AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE: Grigio

(limiti Leq(A): diurno = 50 – notturno = 40)

Aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento base per la loro utilizzazione; aree ospedaliere, scolastiche, destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II - AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE: Verde Scuro

(limiti Leq(A): diurno = 55 – notturno = 45)

Aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività industriali ed artigianali.

Classe III - AREE DI TIPO MISTO: Giallo

(limiti Leq(A): diurno = 60 – notturno = 50)

Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV – AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA: Arancione

(limiti Leq(A): diurno = 65 – notturno = 55)

Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V – AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI: Rosso

(limiti Leq(A): diurno = 70 – notturno = 60)

Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Classe VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI: Blu

(limiti Leq(A): diurno = 70 – notturno = 70)

Aree esclusivamente interessate da insediamenti industriali e prive di insediamenti abitativi.

2. RESOCONTO ATTIVITA' DI STUDIO

Piano Regolatore e descrizione del territorio comunale

In primo luogo si è proceduto con l'analisi del Piano Regolatore Generale per individuare la destinazione urbanistica di ogni area.

Estensione territorio di pertinenza: 5 km² circa
Abitanti: 12.000 circa

Il Comune di Biassono, localizzato a Nord-Est di Milano, confina con i seguenti comuni:

Nord: Macherio
Est: Monza - Villasanta - Lesmo - Arcore
Sud: Vedano al Lambro - Monza
Ovest: Lissone

Ben identificabile è la zona industriale, la quale occupa un'area raccolta ad Ovest nel territorio. Tale zona è caratterizzata da aziende anche di grandi dimensioni. Individuati pochi singoli casi di industrie o attività artigianali inserite in zone residenziali.

Il territorio comunale confina a Sud-Est con l'ampia area verde del Parco di Monza, all'interno del quale è altresì presente l'autodromo nazionale.

Le aree che individuano scuole sono disposte omogeneamente sul territorio; trovano inoltre posto un'area riservata ad attività sportiva (Sud-Est) di modeste dimensioni e due cimiteri posti in zone diametralmente opposte della città (Ovest ed Est).

Il confine Est del Comune di Biassono è individuato dalla linea ferroviaria Monza-Molteno-Oggiono e a Nord dalla linea Milano-Lecco-Bergamo interessata dal passaggio sia di convogli passeggeri che merci.

Non si evidenziano grandi centri commerciali dal particolare impatto ambientale.

L'esame del Piano Regolatore ha evidenziato corrispondenza tra destinazione urbanistica e destinazione d'uso effettiva.

Sono inoltre stati presi in considerazione i piani regolatori dei comuni confinanti, senza peraltro individuare particolari aree di non continuità tra la realtà del comune in esame e quelle dei confinanti.

Viabilità

Il Comune viene attraversato da Sud a Nord da un'importante direttrice di collegamento (Strada Provinciale S.P. n°6 Monza-Carate); tale direttrice è caratterizzata da un medio-alto scorrimento con un flusso veicolare di attraversamento.

Oltre a questa dorsale principale si individuano vie secondarie ma non di minor importanza per entità di flusso veicolare. In particolare:

- Via Parco - unisce Biassono a Lesmo;
- Via Regina Margherita - unisce Biassono a Villasanta;
- Via Trento e Trieste - zona industriale, Lissone e S.P.n°36;
- Via Delle Industrie e via Dei Gelsi - traffico industriale;
- Via Volta - unisce Biassono a Macherio

In considerazione che, come già sottolineato, la realtà industriale e produttiva del paese risulta essere raccolta in un'area racchiusa, le infrastrutture stradali sopra descritte risultano essere esse stesse le principali sorgenti sonore fisse.

Per quel che riguarda le linee ferroviarie presenti, si evidenzia la presenza di due linee che lambiscono il territorio comunale nel suo confine ad Est e Nord. Tali linee (Monza-Molteno-Oggiono e Milano-Lecco-Bergamo) risultano percorse sia da convogli merci che passeggeri con assenza di transiti notturni.

Descrizione delle aree individuate

Nel processo di classificazione si è voluto non 'tagliare' gli edifici esistenti.

Zone di Classe VI:

Assenti

Zone di Classe V:

- a) L'area industriale ad Ovest della città confinante con Lissone ed individuata ad Est principalmente dalle vie De Gasperi e Viale Europa;

Attorno alle zone di Classe V è stata creata una fascia di rispetto di Classe IV spesso individuata da una strada di collegamento per poi passare alla Classe III

Zone di Classe IV:

- a) Le fasce di rispetto alla classe V;
- b) Via Trento e Trieste;
- c) La Strada Provinciale SP n° 6 Monza-Carate e le stazioni di rifornimento;

- d) Via Volta e Via Madonna della Neve;
- e) Via Parco fino a Via Regina Margherita;
- f) Via della Misericordia SP n° 234;
- g) Via De Gasperi e Via Europa;
- h) Via Da Giussano e via I Maggio;
- i) Via Mazzini;
- j) La scuola elem. Aldo Moro;
- k) Le fasce di pertinenza dei tratti ferroviari;
- l) Parte di Via Regina Margherita;
- m) L'area occupata dal campo sportivo individuata anche come area da destinarsi a spettacoli a carattere temporaneo;
- n) Aree industriali di via Volta e limitrofe al centro sportivo;

Zone di Classe III:

- a) Le fasce di rispetto alla classe IV;
- b) Il centro storico;
- c) Il centro della frazione S. Giorgio;
- d) Via Regina Margherita in parte;
- e) Il cimitero di via Trento e Trieste;
- f) Il tratto abitato prospiciente il Parco di Monza e congiungente il Comune di Biassono con il comune di Villasanta;
- g) La zona ad Est della città detta zona delle Cascine;
- h) L'area industriale di Via Adua;
- i) La scuola elem. Martin Luther King;

Zone di Classe II:

- a) Le aree residenziali confinanti con il centro storico;
- b) Le aree residenziali comprese tra la SP n° 6 e la zona industriale, all'interno della fascia di rispetto di Classe III;
- c) La zona a Nord-Est della città confinante con Macherio;

Zone di Classe I:

Assenti

Per tutte le aree confinanti con i comuni limitrofi è stata verificata la congruità di destinazione d'uso.

NOTA

Si evidenzia una appartenenza alla classe III e IV per le scuole elementari:

- Martin Luther King (via Martin Luther King) - III;
- Aldo Moro (Piazza Italia) - IV;

La situazione attuale non garantisce livelli qualitativi per tali insediamenti; le linee guida suggeriscono la classe II per tale tipo di attività; a tale scopo si allega documentazione rilasciata dall'attuale Sindaco di Biassono in cui si dichiara

l'intenzione di creare un unico plesso scolastico in Classe II (vedere Allegato 1 per maggiori dettagli). In termini di classificazione acustica, tale situazione risolverebbe la non conformità rilevata.

Strumentazione utilizzata e metodologia di misura

Le misure sono state effettuate avvalendosi dell'utilizzo di un laboratorio di misura mobile, composto essenzialmente da un microfono, fonometro integratore di precisione e sensori per la rilevazione dei parametri meteorologici (velocità e direzione del vento, temperatura, umidità).

Lo strumento utilizzato 'Environmental Noise Analyser' modello CR:245 s/n 022680 di costruzione Cirrus Research plc (fonometro integratore con capacità statistiche di classe I secondo Standard EN 60651 e EN 60804:1994 con microfono Cirrus) è stato calibrato all'inizio ed alla fine di ogni misura con il calibratore Bruel&Kjeer mod 4231 s/n 2022578, ottenendo una differenza di lettura sempre entro gli 0,5 dB previsti dal D.M. 16.3.98.

Il fonometro integratore è stato sottoposto a taratura e verifica presso il centro SIT di taratura n° 42/E con rilascio di certificato n° SIT 01582 del 10/06/02. Il calibratore è stato anch'esso sottoposto a taratura presso lo stesso centro SIT con rilascio di certificato n° SIT 01824 del 04/03/02.

Il parametro misurato, come richiesto da D.M. 16.3.98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", è il livello equivalente di pressione sonora ponderato A, $Leq(A)$, ma lo strumento è in grado di rilevare qualsiasi parametro acustico (livelli minimo e massimo, livelli percentili, livello di picco, ecc.). I valori rilevati sono stati arrotondati allo 0,5 dB(A) così come richiesto da D.M. 16.3.98.

Il microfono ed i sensori dei parametri meteorologici sono stati innalzati ad un'altezza di metri 4 dal suolo per mezzo di un palo telescopico.

Ogni rilievo è stato effettuato in condizioni meteorologiche normali, in assenza di precipitazioni o nebbia.

Il Dott. Alberto Repossi è tecnico competente in acustica ambientale, riconosciuto dalla Regione Lombardia, ai sensi dell'art.2, commi 6, 7 e 8 della Legge Quadro n.447/95 ed ex D.P.G.R. 14/04/98 della Regione Lombardia.